



RESTIAMO UMANI

Bozza di programma amministrativo

PILLOLE

Nota bene: tutte le parti riportate tra virgolette sono riprese parola per parola dal programma vero e proprio.

Proponiamo un programma di Cantiere Comune che è solo **una bozza perché il vero programma vogliamo scriverlo con i cittadini**. Con il nostro progetto ci proponiamo, con la massima umiltà, di riunire dal basso una sinistra unita capace di amministrare per aiutare le fasce più deboli della popolazione. Un programma concreto che presenta una diversa idea di società alternativa a quella via unica del pensiero che è capitalista, e che si basa sul mercato e sul valore delle merci.

"Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio, sortirne insieme è la politica. Sortirne da soli è l'avarizia!"

Don Lorenzo Milani.

Il Patto di Stabilità interno, di cui occorre chiedere la revisione (e per questo alle elezioni europee crediamo che il voto a Tsipras possa essere il segno di una vera rivoluzione antirigorista), non consente assunzioni e spese per investimenti bloccando le risorse economiche disponibili, contribuendo a deprimere e bloccare l'economia e l'intervento degli amministratori comunali, mentre l'emergere di nuove situazioni

1. REVISIONE PATTO DI STABILITÀ
2. LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE
3. CENTRALITÀ DEL DETTATO COSTITUZIONALE

di disagio richiede sempre maggiori interventi da parte dell'ente locale. Per far fronte a questo stato di cose occorre attuare una politica finanziaria comunale improntata a **rigorose scelte di priorità e al controllo della spesa** per poter aiutare le fasce più deboli della popolazione. Occorre attrarre investimenti legati a innovazione e tecnologia, ma anche scienza e conoscenza. Accentuare, inoltre, ogni iniziativa di **lotta all'evasione fiscale** come vero e proprio dovere morale e obiettivo del nostro programma così da sviluppare un reale aiuto alle fasce più deboli della popolazione attraverso la spesa sociale e sgravi

tariffari. Questo vuol dire attuare finalmente art. 53 della nostra **Costituzione Repubblicana**: "La grande incompiuta".

Questo programma è basato su tre capisaldi:

LAVORO – BENI COMUNI – PARTECIPAZIONE

LAVORO

il filo conduttore del progetto Cantiere Comune

"Il Comune di Monsummano necessita di un piano per l'occupazione, basato sulla riconversione **ecologica e sociale** dell'economia. Un piano del quale **il Comune deve farsi promotore**.

Perché tutti gli sforzi delle Istituzioni devono oggi impegnarsi in atti tesi alla **creazione di posti di lavoro**". Questo, a Monsummano, si traduce in attenzione a quattro macroaree:

- CALZATURIERO
 - con **formazione e attenzione alla tradizione**, "rilanciando il made in Italy riscoprendo il lavoro manuale"

- **INDUSTRIA AGROALIMENTARE**
 - “Manca, da questo punto di vista, un intreccio con le produzioni agricole locali”. Vogliamo per questo valorizzare i prodotti di filiera corta, con lo sviluppo di consumi stagionali e l’incentivazione della formazione di **GAS** (Gruppi di Acquisto Solidale).
 - **“Intendiamo, anche, incentivare la cooperazione agricola per lavorare le terre incolte ed ottenere quindi manutenzione del territorio”.**

- **COMMERCIO DI PROSSIMITÀ E GRANDE DISTRIBUZIONE**
 - **Sì** alla **cooperazione** e al **coordinamento** tra diversi attori commerciali
 - **NO** alla liberalizzazione selvaggia delle aperture festive e degli orari (che spesso favoriscono i centri commerciali a scapito dei piccoli negozi)

- **TURISMO**
 - In onore dell’articolo 9 della Costituzione, che detta alla Repubblica il compito di salvaguardare il territorio e la bellezza culturale e artistica, ci proponiamo di:
 - “Valorizzazione delle strutture turistiche locali tramite azioni mirate di **comunicazione 2.0.** che siano finalizzate, secondo la più moderna logica di web marketing”, e delle quali il Comune si faccia fervido e convinto promotore
 - Darci come “obiettivo primario la piena tutela e la **salvaguardia della zona umida del Padule di Fucecchio** ritenendola risorsa ambientale, storico-culturale preziosa per un rilancio netto del turismo ambientale di tipo sostenibile”

Vogliamo un Comune capace di farsi promotore di una **riconversione ecologica e sociale dell’economia che passa attraverso una riqualificazione del nostro sistema produttivo** per una nuova e moderna imprenditoria e creazione di nuove professioni verdi.

L’ideale **verde** può essere, anche a livello locale, un motore e un volano per creare nuova occupazione

Puntare su:

- Riqualificazione delle frazioni, filiera industriale per raccolta e recupero materie prime seconde recuperate dalla raccolta differenziata
- Messa in sicurezza idraulica del territorio
- Recupero dell’efficienza energetica degli edifici esistenti
- Tutela piena territorio e patrimonio culturale (art. 9)

In una parola: creare lavoro secondo una visione globale alternativa.

I BENI COMUNI

Ciò che ci rende umani

I Beni comuni (intesi come i 4 elementi vitali di Empedocle aria, acqua, fuoco,terra), **per definizione, non possono essere privatizzati.**

Siamo per la piena tutela del valore dell’Acqua BENE COMUNE e non per la sua mercificazione al miglior acquirente e chiediamo, quindi, che venga rispettato l’esito referendario.

NON SOLO: IL COMUNE DI MONSUMMANO DEVE ESSERE UN COMUNE NEL QUALE VENGANO PERCEPITI E PROPOSTI AI

CITTADINI QUALI BENI COMUNI ANCHE **I MUSEI, LE BIBLIOTECHE, I SERVIZI PUBBLICI LOCALI, LA GESTIONE DEI RIFIUTI, IL TERRITORIO E L’AMBIENTE.** In particolare, l’obiettivo rifiuti zero, il riciclo del materiale proveniente dalla raccolta differenziata e la visione d’insieme presso la cittadinanza di un ciclo dei rifiuti che comincia e finisce sul territorio sono per noi il terreno di sfida della prossima legislatura, unendo l’incentivo all’occupazione e alla ricerca.

“Il Comune di Monsummano deve essere un Comune nel quale vengano percepiti e proposti ai cittadini quali beni comuni anche **i musei, le biblioteche, i servizi pubblici locali, la gestione dei rifiuti, il territorio e l’ambiente**”

LA SCUOLA È UN BENE COMUNE

Sulla scuola il Comune può e deve fare molto.

Occorre anzitutto garantire a tutti la possibilità di poter usufruire **dell'asilo nido per i propri bambini e ci**

1. **ASILI NIDO**
 - a. *Più posti, meno furbi*
2. **MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI**
 - a. *Come punto nevralgico di un progetto di opere pubbliche*
3. **SERVIZIO DI REFEZIONE**
 - a. *Stop esternalizzazione, sì revisione del prezzo*

impegheremo, in tal senso, con periodici controlli sulle dichiarazioni ISEE (strumento di selezione) per eliminare disuguaglianze sociali. Investire in questo settore è rilevante in quanto punto nevralgico nel governo territoriale della città ogni risorsa disponibile, dandogli la caratura simbolica di un investimento sia sulla famiglia che sul ruolo sociale della donna.

Occorre attuare una verifica ed eventuale **messa in sicurezza degli edifici scolastici**, investendovi in funzione sia di maggior tranquillità per la popolazione scolastica

cittadina, sia come punto cardine di un più ampio progetto di opere pubbliche atte a creare benefici duraturi e occasioni di lavoro.

Occorre mirare al miglioramento del servizio di refezione, con auspicabile diminuzione del prezzo delle mense scolastiche (che era stato aumentato in seguito all'esternalizzazione del servizio), vero e proprio balzello in capo alle famiglie.

I DIRITTI CIVILI SONO UN BENE COMUNE

Anche sui diritti c'è molto da fare, e si può fare anche e soprattutto a livello locale.

ANTIRAZZISMO

IUS SOLI

GIUSTIZIA SOCIALE

DIRITTI CIVILI

SOLIDARIETÀ UNIVERSALE

sono le nostre armi per debellare la

GUERRA TRA POVERI

Crediamo che l'unica via per riconquistare sui diritti civili e di integrazione un po' di **umanità** sia organizzare vere e proprie campagne di sensibilizzazione antirazzismo, dibattiti simbolici soprattutto a livello scolastico affinché questo immenso muro di indifferenza, razzismo e ignoranza possa essere finalmente abbattuto.

Su molte tematiche osserviamo, a livello locale, facile qualunquismo e becero odio razziale e sessuofobo. Uno scopo a cui miravano in molti esponenti politici e al quale sono perfettamente arrivati: **LA GUERRA TRA POVERI.** Monsummano è da sempre città dell'accoglienza. Tutti i

bambini nati nel territorio, qualsiasi sia la provenienza dei loro genitori, dovranno essere considerati **monsummanesi.** Promuoveremo iniziative in tal senso perché Monsummano divenga un Comune promotore del riconoscimento dello **Ius soli**: il diritto per chi nasce in Italia di essere italiano. **Dobbiamo favorire in tal senso come Comune in ogni sede istituzionale l'approvazione della legge sulla cittadinanza a chi nasce in Italia e sul diritto di voto agli stranieri,** proponendo qualsivoglia strumento amministrativo comunale che vada, anche simbolicamente, verso l'obiettivo di una efficiente, vera, concreta, bellissima condizione di tutti i residenti del territorio ad esserne veri e propri cittadini.

CITTADINI CHE DEVONO ESSERE TALI QUALSIASI SIA IL LORO ORIENTAMENTO RELIGIOSO, SESSUALE, POLITICO E INTELLETTUALE. Questo perché, come dimostriamo in molte parti del nostro programma, siamo sicuri che il governo locale debba soprattutto avvenire per simboli, ovvero: essendo l'istituzione più vicina ai cittadini è compito proprio del Comune farsi promotore di tutte quelle istanze di democrazia, giustizia, solidarietà che vogliamo conseguire a livello nazionale, internazionale, mondiale.

I CITTADINI CHE DEVONO ESSERE TALI QUALSIASI SIA IL LORO ORIENTAMENTO RELIGIOSO, SESSUALE, POLITICO E INTELLETTUALE.

LA GIUSTIZIA SOCIALE È UN BENE COMUNE

“Il Comune che vogliamo è un Comune capace di incidere sul bisogno sociale che così tanto attanaglia tutta la cittadinanza”.

“Vogliamo far sentire il Comune vicino al cittadino bisognoso, accogliente e dotato di una forte volontà sociale”

Occorre, per questo, prevedere **sgravi fiscali**, aiuti per **l'affitto**, aiuti nel **pagamento del mutuo** per le coppie giovani e per le famiglie bisognose; occorre garantire una migliore efficienza nel trasporto pubblico locale e cercare di renderlo gratuito o ridotto per i giovani fino a diciotto anni, per gli studenti, per i cittadini disoccupati o in cassa integrazione, a seconda dell'ISEE. Occorre, quindi, attuare tutte quelle politiche che facciano **sentire almeno il Comune vicino al cittadino bisognoso, accogliente e dotato di una forte volontà sociale. Sarà nostro modello d'azione politica intervenire secondo una logica di “patrimoniale comunale”** (in ambito di tassazione con un IRPEF progressiva, graduatorie per asili nido, case popolari). Tutte le azioni di Cantiere comune avranno come priorità il welfare. Crediamo in tanti piccoli interventi di civiltà, ad esempio: **riqualificazione parchi gioco per bambini visto che i nostri genitori sono costretti ad andare nei comuni limitrofi perché i nostri parchi per bambini sono vecchi e mal ridotti, soprattutto nelle zone periferiche. Non c'è bisogno di risorse economiche eccessive.**

LA MOBILITÀ SOSTENIBILE È UN BENE COMUNE

NO TERZA CORSIA

SÌ MOBILITÀ SOSTENIBILE

Occorre inoltre che Monsummano si faccia promotore di politica di area vasta sulla **mobilità sostenibile** e futura.

Monsummano può e deve far sentire il suo peso, facendosi promotore di una nuova logica di investimento pubblico sulla mobilità, dicendosi fermamente **contraria** alla terza corsia sulla A11 per usare quelle risorse per la realizzazione, nell'Alta Toscana, di un vero e proprio **laboratorio** di mobilità sostenibile.

“Preferiamo piccole opere di manutenzione e di garanzia di pieno abbattimento delle barriere architettoniche invece di “grandi opere” di cementificazione e di presunto abbellimento che in realtà è solo illusione e mera ricerca di consenso elettorale”.

VIABILITÀ LOCALE

“Intendiamo promuovere interventi di socio-viabilità atti a dare a questo ambito la caratura di un vero e proprio ambito di comunicazione istituzionale. Vogliamo tendere al miglioramento della **segnaletica stradale** in tutta l'area comunale con particolare riferimento ai parcheggi e ai luoghi di interesse coinvolgendo le varie associazioni culturali del territorio. Vogliamo la promozione della sicurezza stradale **prediligendo ogni mezzo passivo di induzione alla buona educazione stradale**, senza il massiccio utilizzo di mezzi di controllo coercitivo e invadente quali autovelox.

In strada sì alla prevenzione, non alla coercizione. Quindi, ampio utilizzo dei mezzi passivi

Vogliamo la creazione di una rete di piste ciclabili protette sul territorio comunale, in particolare riferimento al collegamento delle zone di periferia.

Vogliamo soprattutto **la riqualificazione generale della statale Francesca** rendendola una strada plausibile anche per i pedoni.

In tutto questo, l'intervento di viabilità più importante appare essere quell'insieme di interventi tesi a rendere il centro della **Città sempre più a misura d'uomo, ma non solo: migliorare le strade di periferia, spesso considerate “irrelevanti”.**

Una città a misura d'uomo come forte e programmatico obiettivo di mandato

Occorre dare a questo vulnus strategico il ruolo di vero e **proprio obiettivo di mandato**, studiando forme di

limitazione del traffico veicolare e introducendo tutti quegli interventi che si riterranno atti a fare di Monsummano un luogo bello sia per i pedoni che per gli automobilisti.

IL DECORO URBANO È UN BENE COMUNE

“I nostri genitori sono costretti ad andare nei comuni limitrofi perché i nostri **parchi per bambini** sono vecchi e mal ridotti, soprattutto nelle zone periferiche”.

PARTECIPAZIONE

Il motore della nuovo Rinascimento italiano

“Il Comune di Monsummano Terme ha le dimensioni, la storia e la caratura per essere un vero e proprio motore simbolico-sociale sia per il suo territorio che per quelli vicini.

“Il Comune di Monsummano Terme ha le dimensioni, la storia e la caratura per essere un vero e proprio motore simbolico-sociale sia per il suo territorio che per quelli vicini. Per questo crediamo che siano necessari moltissimi interventi di legislatura locale e di politica di prossimità che facciano del Comune un ente che si contraddistingua per il forte impegno sociale e per la partecipazione attiva”.

Per questo auspichiamo la **creazione di:**

- **un consiglio dei cittadini e delle associazioni**, che si riunisca periodicamente con il sindaco e gli assessori, con potere consultivo. Inoltre, nell’ottica di avvicinare le persone alla politica ed alle istituzioni pensiamo ad un
- **bilancio chiaro, partecipato, trasparente**, ed anche, a livello più macro, ad un
- **ripensamento dell’attuale assetto dei Comuni** della Valdinievole, facendo di Monsummano un Comune-Motore (come e più che in passato) di *unificazioni funzionali territoriali*, come primo passo verso la riunificazione amministrativa e la fondazione di una futura, avveniristica, auspicabile **Città della Valdinievole**. Inoltre, è per questo che a Monsummano vogliamo che avvenga una convinta
- **approvazione della Carta di Pisa sul comportamento etico dei Pubblici amministratori** perché (come si legge nell’introduzione della stessa Carta) *“mafia e corruzione sono una minaccia seria, concreta e attuale per la democrazia italiana e per la sua economia [...]. Insieme all’azione repressiva, è necessario portare avanti, contemporaneamente, un’azione sul versante della prevenzione nell’ambito del quale la politica è chiamata ad agire come soggetto primario e responsabile”*.

**LA CITTÀ DELLA
VALDINIEVOLE**

**LA CARTA DI PISA,
ANTI-MAFIA**

“Tutto questo perché il ruolo legislativo-politico dei Comuni, svuotato dai continui asservimenti a logiche di cieco e bieco pareggio di bilancio a livello centrale del conferimento delle dotazioni economiche, può e deve essere riconquistato sin da subito soprattutto attraverso una convinta **rivoluzione simbolica** che parta dal basso. Lo abbiamo detto, lo ripetiamo: Monsummano ha le dimensioni, la storia, le tradizioni e il rango necessari per essere, in tal senso, un vero e proprio laboratorio di caratura nazionale”.